



**COMUNE DI PISA  
CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPO CONSILIARE UNA CITTA' IN COMUNE  
PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA**

**I N T E R P E L L A N Z A**

**Oggetto: Fallimento della Sviluppo Navicelli Spa**

Vista la notizia uscita sulla stampa dell'istanza di fallimento avanzata dal Tribunale di Pisa nei confronti della Sviluppo Navicelli Spa;

Alla luce delle dichiarazioni del Sindaco uscite su La Nazione: «Appena ho appreso la notizia – afferma – ho scritto al segretario generale, Marzia Venturi, a Dario Franchini, direzione urbanistica e a Susanna Caponi, della direzione avvocatura civica, perché è necessario e urgente verificare le pendenze di tale società nei confronti del Comune. Occorre disporre un rapporto informativo e fare il punto sulle azioni che l'amministrazione dovrà eventualmente intraprendere per tutelarsi»

Alla luce della convenzione esistente tra il Comune di Pisa e la Società riguardante la nuova realizzazione del centro di recupero di Porta a Mare, già realizzato in via del Gargalone e poi dismesso in seguito alla stessa convenzione;

Considerato che il fallimento di una società come la Sviluppo Navicelli spa per quello che ha rappresentato in città e per le numerose operazioni in cui è coinvolta, a partire dalla questione della vendita dei terreni all'Ikea, è per Pisa un fatto di enorme rilevanza.

Alla luce del fatto che il Comune di Pisa nel 2012 ha reso possibile, mediante una variante urbanistica, la realizzazione di una plusvalenza di oltre 22 milioni di euro per la Società Sviluppo Navicelli Spa con la vendita alla multinazionale svedese IKEA delle aree per la realizzazione di un megastore;

Si chiede al Sindaco e alla Giunta,

quali siano le pendenze a carico della Sviluppo Navicelli Spa nei confronti del Comune di Pisa;

se la realizzazione del Centro di Raccolta sia tra queste pendenze, e in caso come si intenda procedere per la sua realizzazione;

Se ci siano altre opere pubbliche a rischio,

Se siano a conoscenza dei meccanismi che hanno prodotto questo risultato e se questi non fossero prevedibili.

Francesco Auletta